

Dalle colline del Vallo di Diano corre un vento gelido e insolente che sferza il viso ed entra nelle ossa. Per i cavaatori di Polla, il lavoro è sempre resistenza e lotta corpo a corpo con la natura, avara di facili gratificazioni. Ci troviamo in questa comunità montana del basso Salernitano insieme a Salvatore Cappello, responsabile della Air Service di Palermo per il settore macchine e attrezzature per la demolizione e il trattamento dei materiali. La nostra meta è la cava di proprietà dell'impresa Cobit, in località Contrada Cangito. La famiglia Citarella, con cinque fratelli soci e proprietari dell'azienda gestisce dal 1973 questo sito estrattivo coriaceo ma generoso. "L'anno scorso abbiamo estratto oltre 160.000 metri cubi di roccia calcarea ricavati dal fronte cava per il quale oggi siamo autorizzati alla coltivazione", ci mostra Giuseppe, figlio dell'amministratore unico di Cobit, Alfredo, e attuale direttore operativo dell'impresa.

Insieme ad Augusto Citarella, uno dei fratelli che ci fa da cicerone durante la visita tecnica alla cava, con Salvatore ci inoltriamo proprio su quel fronte estrattivo che ha cominciato a delinearsi con chiarezza tra gli anni Ottanta e Novanta, generando una produzione d'eccellenza di materiali per le imprese del territorio. "Abbiamo ottenuto di recente un'autorizzazione per altri otto anni di estrazione fino al limite di circa 800.000 metri cubi complessivi - ci spiega





# IL MARTELLLO DELLA SAPIENZA

Con la tecnologia a colpo variabile, il modello Montabert V55 vince sempre. Air Service ce ne rivela le qualità in cava, nel Salernitano

Testi e foto di Alberto Finotto



Durante le diverse fasi della demolizione primaria di roccia calcarea, il martello V55 di Montabert alterna in modo intelligente una funzionalità ad alta e bassa frequenza.





**ACCUMULATORE DI RENDIMENTO** Il martello Montabert V55 incide sulla roccia calcarea con notevole efficacia. L'accumulatore idraulico mantiene le prestazioni costanti e al massimo grado senza perdite di pressione.



**NEL VENTO, IN CAVA** Da sinistra, Giuseppe Citarella (direttore tecnico di Cobit), Salvatore Cappello (Product Manager Air Service) e Augusto Citarella (socio Cobit).

Giuseppe - Ora stiamo predisponendo la richiesta per un ulteriore permesso che aggiunga altri 10 anni in più, per un milione di metri cubi ancora di estrazione. I prodotti che ricaviamo dalla roccia li trasformiamo soprattutto in sabbia per calcestruzzi, conglomerati bituminosi e malte, oppure, scaglietta e poi massi per opere di scogliera frangiflutti con finalità antierosive del litorale”.

Cobit serve numerose imprese del territorio entro un raggio di 150 chilometri dalla cava. Sono imprese stradali, produttori di calce, realtà impegnate nella realizzazione di opere marittime e portuali, imprese locali di costruzione. Loro del



vallo di Diano è questa roccia calcarea molto compatta, non fessurata, dal peso specifico elevato, di durezza notevole, ideale per resistere a condizioni chimico-fisiche estreme come quelle dell'ambiente marino. “Ogni due o tre mesi realizziamo volate con l'esplosivo per conferire linearità e omogeneità al progetto di coltivazione concordato con l'ente regionale - continua Giuseppe - e poi c'è il lavoro quotidiano e gli strumenti adatti per farlo bene. Dopo varie prove e confronti, la nostra scelta di attrezzature è ricaduta sui martelli Montabert che ci vengono forniti da Air Service. Oggi il nostro campione è il modello V55 della gamma media e pesante, dotato della preziosa tecnologia a colpo variabile che rende il lavoro dell'attrezzatura efficace e produttivo al massimo grado”.

### Un sistema unico al mondo

Salvatore Cappello conosce bene le cave e gli uomini di questa parte del Sud Italia. La sua sensibilità alle esigenze di chi lavora è speculare alla competenza tecnica sui martelli Montabert. “Questo modello V55 da 3,5 ton è tra i più



**LA FORZA  
SI RIGENERA**

**Il sistema di recupero dell'energia cattura il contraccolpo per il colpo successivo. Ciascun rimbalzo del pistone è convertito in velocità.**



grandi della gamma - ci specifica Salvatore, mentre osserviamo direttamente l'attrezzatura all'opera, in applicazione a un escavatore Cat 336F di oltre 36 ton - La differenza principale dai martelli standard riguarda proprio l'implementazione della tecnologia a colpo variabile che caratterizza attualmente quattro modelli della gamma Montabert (oltre al V55, questo segmento di prodotto comprende le varianti V32, V45 e V65). Questo sistema è unico al mondo e può contare su un range di 15 velocità automatiche con recupero di energia che incrementano esponenzialmente l'affidabilità del martello".

### **Frequenza tecnologica**

Mentre osserviamo direttamente l'intervento costante ed efficace del V55 su un fronte di roccia dalla durezza straordinaria, Salvatore Cappello entra nei dettagli tecnologici della serie Montabert a colpo variabile. "La produttività di questa linea particolare - precisa il responsabile commerciale Air Service - è garantita dal fatto che l'energia dinamica del martello è controllata in modo intelligente;

vale a dire che l'energia impressa dall'attrezzatura al materiale da demolire si adatta in automatico alle caratteristiche e alla durezza della roccia stessa. In presenza di un materiale molto duro da demolire, il V55, come si può vedere, lavora a bassa frequenza e dispone del massimo di forza; quindi, diminuisce il numero di colpi e ottiene la massima energia. L'energia che non viene sfruttata nel colpo singolo, poi, viene recuperata per il colpo successivo e ciascun rimbalzo del pistone è convertito in velocità, vale a dire che nel momento in cui il materiale comincia a cedere, il martello torna a lavorare in alta frequenza, con un numero di colpi maggiore e con meno spreco di energia". L'affidabilità e l'efficienza di queste attrezzature è coadiuvata dall'efficace supporto dell'autolubrificazione. "Il sistema di ingrassaggio automatico - aggiunge Cappello - Montabert lo implementa direttamente sull'escavatore, con l'installazione di una centrale idraulica brevettata per una lubrificazione affidabile, costante, e con la facoltà di utilizzare sostanze diversificate (grasso oppure olio) a seconda delle condizioni climatiche e delle temperature che



**AGILITÀ  
INTEGRALE**

Ancora un momento dinamico del Montabert V55. I tubi di alta e bassa pressione sono connessi con raccordi girevoli. Questo sistema di articolazione migliora il ciclo di vita dei tubi stessi riducendo il rischio di rotture.





Nella foto grande, il V55, campione della gamma Premium di Montabert, in pieno profilo verticale. Sotto, ancora Salvatore Cappello con Alfredo Citarella, amministratore unico di Cobit.



ci si trova ad affrontare durante le lavorazioni. Sempre a proposito di condizioni ambientali, il regolatore automatico di pressione implementato sul martello assicura un funzionamento ottimale indipendentemente dalle variazioni di portata o temperatura”.

## Concentrati sulla produttività

In cava intanto ci raggiunge Alfredo Citarella, guida maestra di Cobit e attento scrutatore di ogni aspetto gestionale e di lavorazione della cava di Contrada Cangito. Salvatore Cappello, continuando la sua analisi, ci indica il martello mentre affronta senza problemi un costone di roccia particolarmente resistente. “Qualsiasi coppia trasmessa dal materiale all’utensile viene assorbita dalle boccole di guida - specifica il responsabile Air Service - Questa caratteristica del componente migliora la guida dell’utensile riducendo gli attriti interni.

“Torniamo quindi a parlare del sistema brevettato Montabert a colpo variabile che tra gli altri vantaggi include la facoltà di procrastinare la durata operativa degli utensili e dei fermautensili che compongono il martello. Per comprendere il valore di uno strumento come il martello V55 di Montabert, basta considerare il fatto che l’operatore non deve preoccuparsi di nulla. Le protezioni da sovrappressioni e colpi a vuoto, la regolazione automatica delle frequenze e l’accumulatore idraulico sono alcune delle garanzie fondamentali che solo Montabert offre ai lavoratori in cava. A beneficio di una produttività al massimo livello e senza problemi”.



## PANORAMA DI ECONOMIA DEL TERRITORIO

**Qui sopra, una vista spettacolare della cava di Contrada Cangito con gli impianti - a valle - della sede operativa Cobit di Polla. Nel 2018, vi sono stati estratti oltre 160.000 m<sup>3</sup> di roccia.**